

## Dilazioni, regole e limiti

### Regole base della dilazione

- Non è necessario includere nella domanda la totalità dei debiti verso l'agente della riscossione ma è possibile frazionare il debito per singola partita di ruolo
- Il limite di 120.000 euro di debito, al di sotto del quale non occorre allegare alcuna documentazione alla domanda, va pertanto riferito a ciascuna istanza
- Ugualmente, la condizione di decadenza delle 8 rate non pagate è rivolta a ciascun piano di rientro.

### La dilazione di 120 rate

- A partire dalle istanze presentate dall'anno prossimo, la maxi dilazione da 120 rate diventerà una possibilità regolata dalle disposizioni ordinarie
- Le clausole di accesso saranno le medesime stabilite per la generalità dei piani di rientro
- L'unica peculiarità il fatto che occorrerà sempre dimostrare lo stato di difficoltà del debitore, con l'allegazione del valore dell'Isee o dell'indice di liquidità, a prescindere dall'entità del debito.

### La segnalazione degli enti

- Le Pa prima di pagare somme maggiori di 5.000 euro devono verificare dal sistema informativo di Ader se il beneficiario ha debiti scaduti almeno pari a tale cifra
- In caso di riscontro positivo, l'ente deve sospendere il pagamento fino all'importo a ruolo per consentire alla riscossione la notifica di un ordine di pignoramento presso terzi
- Dopo la segnalazione dell'ente pubblico, non è più possibile chiedere la rateazione delle somme affidate ad Ader.

### Il perfezionamento

- La rateazione si perfeziona con provvedimento dell'Ader, senza che sia necessario il pagamento della prima rata;
- Il versamento della prima rata è necessario solo se è in corso una procedura esecutiva, non ultimata, che si voglia revocare (p. es. il pignoramento del conto bancario);
- Negli altri casi il pagamento della prima rata equivale alle altre nel raggiungimento della clausola di decadenza per le otto rate complessivamente non versate.